

## Università, i parlamentari del Pdl al ministro: va rivisto il decreto del turn over

### Redazione

«Non è possibile che i sacrifici e gli sforzi di risanamento compiuti negli ultimi anni dagli atenei del Sud vadano a favore di quelli del Nord e che il nuovo sistema del turn over previsto dal decreto Carrozza vada a rafforzare chi è forte e ad indebolire chi è debole». Lo sostengono i deputati pugliesi del Pdl – Rocco Palese, Antonio Di-staso, Gianfranco Chiarelli, Bene-



detto Fucci, Roberto Marti, Elvira Savino e Francesco Paolo Sisto – che interrogano il ministro della Ricerca e dell'Università, Maria Chiara Carrozza, chiedendo di rivedere quanto prima il decreto che sta già facendo insorgere la metà delle Università italiane. «Il decreto con cui vengono assegnati i cosiddetti "punti organici" – spiegano i parlamentari – ribadisce che il turn-over per il personale universitario, relativamente agli anni 2012 e 2013, è stato fissato al 20% delle risorse rivenienti da pensionamenti e cessazioni dell'anno precedente ed applica la norma, introdotta dalla spending review del governo Monti, in base alla quale il calcolo del venti per cento del turn over avviene non più per singoli atenei, ma su base nazionale. Inoltre, l'attuale decreto non pone alcun limite ai punteggi da assegnare a ciascuna università – utilizza come unico criterio per l'assegnazione dei punteggi l'indice Isef, calcolato sulla base di indicatori quali l'indebitamento, le spese per il personale e, soprattutto, le tasse universitarie .

